

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
II Domenica di Quaresima - II della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
DOMENICA 8 MARZO II di Quaresima Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo	07.30 - Erminia ed Efsio Deiala - Pietro Omero Proietti 10.00 Luigino Congiu, Giuseppe, Annetta Demurtas 11.30 S. Messa U.N.I.T.A.L.S.I. 17.00 Defunti famiglie Mura Chessa
9 LUNEDI' Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati	16.00 Incontro ragazzi Cresima 17.00 - Francesco e Giancarlo Muntoni - Pietro Abis e Maria Piras 18.30 <u>(In San Giuseppe): Incontro interparrocchiale catechiste/i e operatori della pastorale</u>
10 MARTEDI' Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	17.00 Renato Serra (1° Anniversario)
11 MERCOLEDI' Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 Salvami, Signore, per la tua misericordia	17.00 - Teresina Ladu, Giovanni e Pino Congiu - Luigi Ferrelli, Giovanni e Mariuccia Pili 18.30 Genitori ragazzi Cresima
12 GIOVEDI' Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signore	16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA O.V.E. 17.00 Marianna Longoni (1° Anniversario) 18.30 Incontro Apostoli
13 VENERDI' Gen 37,3-28; Sal 104; Mt 21,33-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie	17.00 Defunti famiglie Piras Mancosu, Romolo e Padre Antonio Defunti famiglia Tonina 18.00 Via Crucis in parrocchia e nel quartiere de "Su Forru de sa Teula"
14 SABATO Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore	17.00 (In S. Antonio) - Giuseppe Pinna e familiari defunti - Giovanni Cocco e anime bisognose 18.00 (Nel salone parrocchiale) Evento culturale "Per te, Donna" a cura della scrittrice Seconda Carta
DOMENICA 15 MARZO III di Quaresima Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore	07.30 Alfiero Ciampichetti (8° Anniversario) 10.00 Antonio e Giuseppina Piras 17.00 - Antonio Mulas, Francesco Ladu, Assunta Mascia - Mariolino Pischedda e Orlando

PREPARIAMO: "Su Nenniri" Domenica 15 marzo alla messa delle 10.00 verranno distribuiti a tutti i presenti i sacchetti con i semi. Non mancate.

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. *in cammino*

Anno XXXII - N.10

www.parrocchiasantandreatortoli.org

8 - 14 Marzo 2020



GESU' E' LA PAROLA da ascoltare e custodire

Il Vangelo della seconda domenica di Quaresima presenta l'episodio della Trasfigurazione che l'evangelista Matteo colloca tra il primo e il secondo annuncio della Passione.

In questi due annunci Gesù parla di un Messia sofferente e questo sconcerta i discepoli che coltivavano la convinzione di un messianismo glorioso. Gesù, allora, offre loro un anticipo di quello che sarà il suo destino. Gesù sale su un monte alto insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni che assistono ad una manifestazione anticipata della condizione gloriosa di Gesù, proprio come sarà dopo la Risurrezione: è la presentazione della sua realtà divina al di là del suo aspetto abituale.

Nella trasfigurazione appaiono Mosè ed Elia simboli dell'Antico Testamento, rappresentanti della Legge e dei profeti, i due testimoni dell'Alleanza, che indicano Gesù come il Messia atteso.

Pietro, l'unico a parlare, esprime i propri sentimenti: "Signore, è bello per noi restare qui: se vuoi farò tre tende, una per Te, una per Mosè, una per Elia.

Sul monte, però, i tre discepoli sono saliti per capire il loro seguire Gesù. Mentre Pietro sta parlando una nube luminosa avvolge i tre e si ode una voce: "Questo è il Figlio mio, l'amato, nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo. I discepoli sono invitati a porre in Gesù la loro fiducia. Quando la nube scompare, rimane solo Gesù: è Lui che, ora, bisogna ascoltare e seguire.

Con la fede nel Cristo glorioso, che vince la morte, l'uomo può sopportare il dolore e tutte le difficoltà senza cadere nella disperazione. Chi ha sperimentato la bellezza dell'incontro con Dio nella propria vita, comprende che "le sofferenze del momento presente sono nulla al confronto della gloria che ci attende nei cieli". Le ombre e le paure della vita presente vengono squarciate dalla luce della vita futura.

La Trasfigurazione è una speranza per tutti: Gesù che si trasfigura, anticipa il destino finale di ogni uomo: nel Cristo trasfigurato si vede realizzato il destino dell'umanità. Ogni uomo che segue Gesù partecipa a questa trasfigurazione. Tutto il racconto della Trasfigurazione ha, nello sfondo, la Croce. La logica di Dio: alla gloria si giunge passando attraverso la passione e la morte. Questo è stato il progetto di Dio sulla vita di Gesù, questo è il progetto di Dio anche sulla nostra vita.

don Piero

PREGHIERA

Padre di sapienza, nella Trasfigurazione del tuo figlio ci fai pregustare la vita eterna: **rendi sempre attenta la nostra comunità nella formazione dei bambini, dei giovani e delle coppie che si preparano a ricevere i sacramenti. Amen!**

VI SUPPLICHIAMO IN NOME DI CRISTO: Lasciatevi riconciliare con Dio 2Cor 5,20

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA
QUARESIMA 2020 *Continua*

Cari fratelli e sorelle!

In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr *Os 2,16*), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

3. L'appassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (2Cor 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a «mettere Dio contro Dio», come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr *Mt 5,43-48*).

Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (*At 17,21*). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.

Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e *change-makers*, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, *Discorso alla FUCI*, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr *Mt 5,13-14*).



Francesco

fine



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Il Papa: con il diavolo non si dialoga mai

Di fronte alle tentazioni, c'è una via maestra da seguire. Papa Francesco, legando le sue parole all'Angelus con quelle del Vangelo odierno, incastonato nel tempo di Quaresima, ricorda che tale via è quella percorsa da Gesù nel deserto, dove affronta le tentazioni del maligno. Il diavolo prima suggerisce a Gesù, che ha fame, di trasformare le pietre in pane. Ma la risposta è netta: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Poi il diavolo chiede a Gesù di sperimentare la fiducia in Dio, di gettarsi dal punto più alto del tempio perché sarebbe stato soccorso dagli angeli. «Chi crede - sottolinea Papa Francesco - sa che Dio non lo si mette alla prova, ma ci si affida alla sua bontà». Per questo, Gesù risponde al diavolo con queste parole: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Nella terza tentazione, il maligno offre «una prospettiva di messianismo politico». Ma Gesù, ricorda il Pontefice, «respinge l'idolatria del potere e della gloria umana» e, alla fine, scaccia il tentatore dicendogli: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

a cura di MARCO LADU



PIO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS

VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA
PREPARATA E ANIMATA

DAI COMITATI DELLE FESTE RELIGIOSE

VENERDÌ 13 MARZO: COMITATO

SAN LUSSORIO

VENERDÌ 20 MARZO: COMITATO

SAN GEMILIANO

VENERDÌ 27 MARZO: COMITATO DEL SS. SALVATORE

VENERDÌ 3 APRILE: NELLA CHIESA PARROCCHIALE IN OCCASIONE DELLE QUARANTORE

VENERDÌ 10 APRILE: VENERDÌ SANTO VIA CRUCIS TRADIZIONALE

**Si ringraziano i Comitati parrocchiali delle Feste religiose
per la loro disponibilità e collaborazione!**



VIA CRUCIS nel quartiere de "Su Forru de sa Teula" Comitato San Lussorio

Via Brigata Sassari fronte asilo comunale, Via Pirri, via Dorgali, Via Oliena, Via Baccasara, Via Brigata Sassari, Via Gramsci, Via Baccasara, Via Oristano, Via Pais, Via Copernico, Via Boccaccio, Via Giordano Bruno, Via Petrarca, Via Michelangelo, Via Mons. Virgilio.

